



La responsabilità amministrativa degli enti D.Lgs. 231/2001 –

Introduzione al D.Lgs. 231/2001

Ordine dei Commercialisti di Lodi – 8/2/2010, Lodi

AGENDA

- Lo schema del D.Lgs. 231/2001
- I reati
- Le sanzioni
- Il Modello di organizzazione, gestione e controllo
- Linee guida di riferimento

AuditStrategy Srl – 2010 – Tutti i diritti riservati

Il presente documento può contenere informazioni ed esprimere concetti definiti come proprietà intellettuale di AuditStrategy Srl. I destinatari del presente documento sono autorizzati esclusivamente all'utilizzo e alla stampa per fini didattici. Non è consentito l'utilizzo per altri fini, tra cui la divulgazione a terzi e la copia, senza preventiva autorizzazione scritta di AuditStrategy Srl.

CROWE HORWATH – AUDITSTRATEGY

- CROWE HORWATH – AUDITSTRATEGY (www.audest.com) è una società di revisione e organizzazione contabile con uffici a Milano e Roma.
- Fondata nel 1987 e iscritta al Registro dei revisori contabili, è registrata presso il PCAOB (Public Company Accounting Oversight Board) negli Stati Uniti.
- Servizi di Financial Assurance, Risk Consulting, Forensic Accounting e Corporate Finance.
- Full member di CROWE HORWATH INTERNATIONAL (www.crowehorwathinternational.com), tra i primi otto network mondiali nel campo dell'audit, tax, risk e advisory services e presente in più di 100 nazioni con oltre 26.000 professionisti.

GIOVANNI SANTORO – STEFANO BARLINI

- Giovanni Santoro (g.santoro@audest.com), Dottore Commercialista e Revisore Contabile, è Managing Partner di CROWE HORWATH – AUDITSTRATEGY è esperto nelle attività di supporto alle operazioni straordinarie e alle implementazioni dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo in base al D.Lgs 231/01. Sindaco di diverse società, ha maturato una pluridecennale esperienza nei servizi di assurance per clienti nazionali e multinazionali in differenti settori.
- Stefano Barlini (s.barlini@audest.com), CIA, CISA, CCSA, QAR, è associato a CROWE HORWATH – AUDITSTRATEGY per i servizi di Risk Consulting e si occupa di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, fin dalla loro introduzione nel nostro ordinamento. È presidente e componente di Organismi di Vigilanza 231 e autore di numerose pubblicazioni sul tema dei programmi di conformità al D.Lgs. 231/2001.

RASSEGNA STAMPA

Il Sole **24 ORE** .com

Cerca

Ricerca: Scopri le novità

Impregilo: P. G. Romiti e Savona a giudizio per aggiotaggio

17 NOVEMBRE 2009

Condividi su: [f](#) [t](#) | vota su [OK](#) [NO](#) | [Stampa](#) | [A](#) [A](#)



Il giudice del tribunale di Milano Enrico Manzi ha rinviato a giudizio per aggiotaggio l'ex a.d. di Impregilo, Piergiorgio Romiti e l'ex presidente Paolo Savona. E' stata invece prosciolta la società stessa, che era stata accusata di aver violato la legge 231 sulla responsabilità delle aziende per i reati commessi dai propri dipendenti. Il giudice ha stabilito che Impregilo va prosciolta perché aveva un modello di gestione ritenuto idoneo. E' stato proscioltto anche il revisore di Impregilo, Maurizio Serafini. Il processo inizierà il 28 gennaio

"Dai nostri archivi"

① Impregilo-Impregilo, rinvio a giudizio per Piergiorgio Romiti e Paolo Savona

② Caso Antonveneta, rinvio a giudizio per Fazio, Fiorani,

Il pm: otto aziende farmaceutiche da chiudere

Bari, la richiesta per una truffa sui medicinali da 20 milioni. «Responsabilità amministrativa»

L'INCHIESTA 125 RINVII A GIUDIZIO Per la truffa ai danni del Servizio sanitario nazionale la Procura di Bari ha chiesto 125 rinvii a giudizio IL BLITZ Il 7 luglio 2003 parte il blitz contro un'organizzazione che speculava sulle prescrizioni dei farmaci BARI - È la prima volta che viene chiesta la «chiusura», o meglio dire l'interdizione temporanea dall'attività (da tre mesi a due anni, prevede la legge), per case farmaceutiche i cui rappresentanti siano accusati di truffa nei confronti del Servizio sanitario nazionale; o che si trovino sotto processo più «semplicemente» per non aver vigilato, dolosamente o colposamente, sull'operato di propri dipendenti accusati (e in alcuni casi già condannati con sentenze di patteggiamento) di avere corrotto medici e farmacisti e di aver speso e loro commesso truffe, non di meno, per la loro attività.

My Chef cade nella legge 231

Repubblica — 21 marzo 2007 pagina 43 sezione: ECONOMIA

MILANO - Prima condanna per la Legge 231, la norma che punisce le aziende per non aver impedito ai propri dipendenti di commettere reati nell'interesse della società. Ieri il Tribunale di Milano, accogliendo le richieste del pm Francesco Prete ha pronunciato una pena dopo un giudizio di merito. La vicenda del 2002 riguarda tangenti pagate dalla My Chef, società fornitrice di buoni-pasto, all'Inail per ottenere appalti. La My Chef è stata condannata a tutte e quattro le sanzioni previste dalla legge: una sanzione pecuniaria (75 mila euro), l'interdizione dal contrattare con la pubblica amministrazione, la confisca del profitto (un milione di euro) e la pubblicazione della sentenza su un quotidiano.

CORRIERE DELLA SERA

LA SENTENZA

Truck Center, condannati 3 dei 4 imputati Oltre alla società, La Cinque e Fs Logistica

Il processo per la morte di Vincenzo Altomare e 4 suoi operai al centro Truck di Molfetta il 3 marzo 2008

Accusati, a vario titolo, di omicidio colposo plurimo, lesioni colpose e violazione delle normative sulla sicurezza sul lavoro con la sentenza di oggi vengono condannati Alessandro Buonopane e Mario Castaldo di Fs logistica a quattro anni di reclusione; quattro anni di reclusione anche per Pasquale Campanile, dirigente della società La Cinque Biotrans, incaricata del trasporto della cisterna, mentre è viene assolto l'autista della Cinque, Filippo Abbinante, che porto la cisterna alla Truck Center. Il giudice monocratico Lorenzo Gadaleta ha anche condannato Buonopane e Castaldo all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici. Inoltre le persone giuridiche, le società coinvolte nel processo, vengono condannate al pagamento per illecito amministrativo: Fs Logistica deve pagare 1 milione e 400 mila euro, La Cinque Biotrans 400 mila euro, Truck Center 400 mila euro.

AGENDA

- **Lo schema del D.Lgs. 231/2001**

- I reati
- Le sanzioni
- Il Modello di organizzazione, gestione e controllo
- Linee guida di riferimento

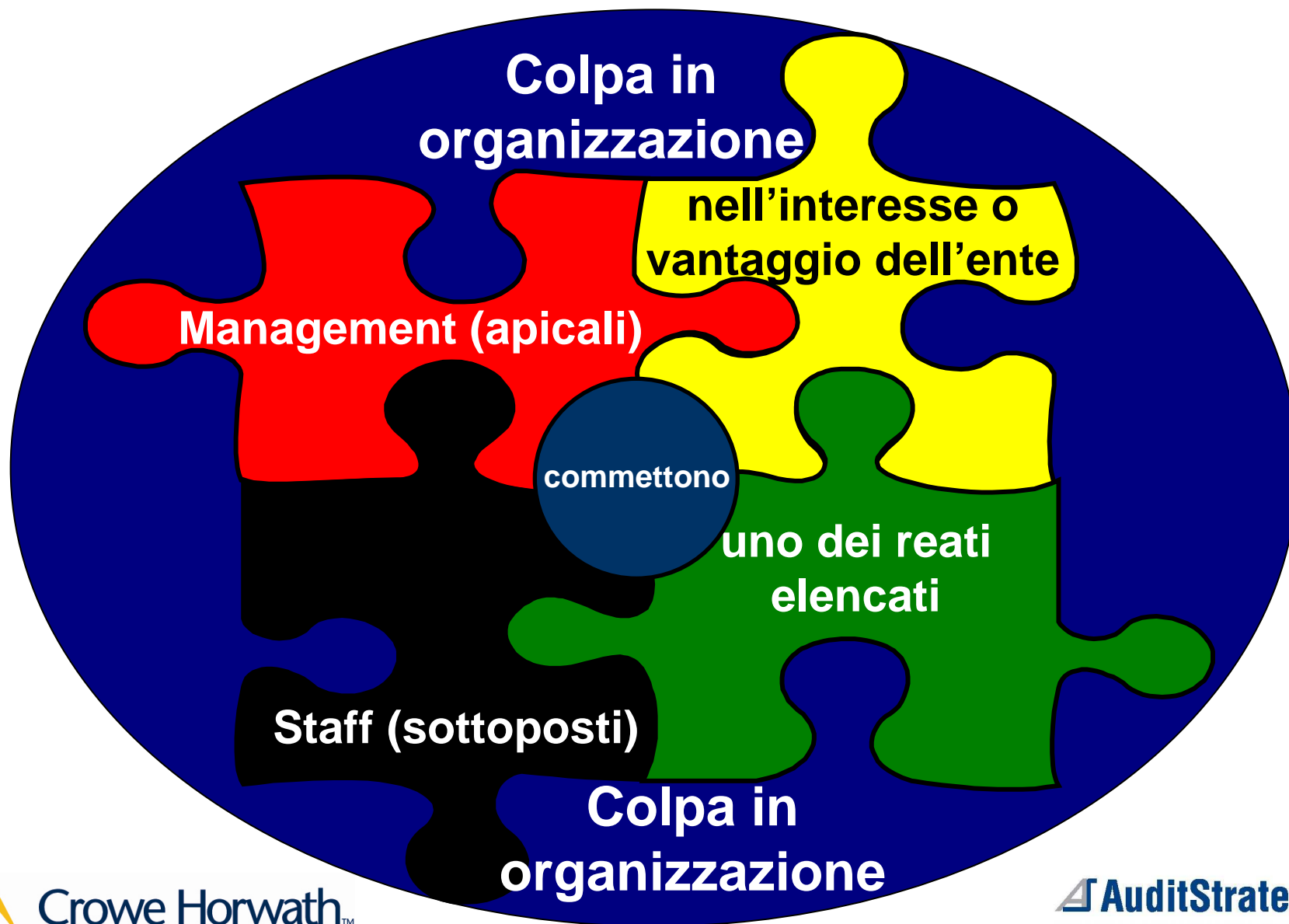
LE ORIGINI DEL D.LGS. 231/2001

- Fenomeni gravi e diffusi di criminalità di impresa:
 - corruzione di pubblici funzionari e truffe
 - scandali finanziari
 - disastri ambientali
- Adesione dell'Italia a Convenzioni Internazionali:
 - Convenzione Europea sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee e degli Stati Membri (95/C 316/01) - Bruxelles, 26 luglio 1995;
 - Convenzione Europea sulla corruzione di Funzionari Istituzionali delle Comunità Europee e funzionari degli Stati Membri - Bruxelles, 26 maggio 1997;
 - Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche ed internazionali - Parigi, 17 dicembre 1997.
- Introduzione nel nostro ordinamento del D.Lgs. 231/2001:
 - introduce la responsabilità in capo agli enti che si aggiunge a quella delle persone fisiche che hanno commesso il reato
 - mira a prevenire e reprimere il crescente fenomeno della delinquenza economica

I DESTINATARI DEL D.LGS. 231/2001

- Inclusi:
 - enti forniti di personalità giuridica
 - società e associazioni anche prive di personalità giuridica
- Esclusi:
 - Stato
 - enti pubblici territoriali
 - altri enti pubblici non economici
 - enti di rilievo costituzionale

I PRESUPPOSTI DELLA RESPONSABILITÀ 231



APICALI E SOTTOPOSTI

- I *soggetti apicali* sono “le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso”.
- I *soggetti sottoposti ad altrui direzione* sono “le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti apicali”. Lavoratori dipendenti, ma anche soggetti non appartenenti al personale dell’ente, ai quali sia stato affidato un incarico da svolgere sotto la direzione e la sorveglianza dei soggetti apicali.
- A seconda dell’autore (apicale o sottoposto), il D.Lgs. 231/2001 fa discendere alcune differenze tra i requisiti e onere della prova.

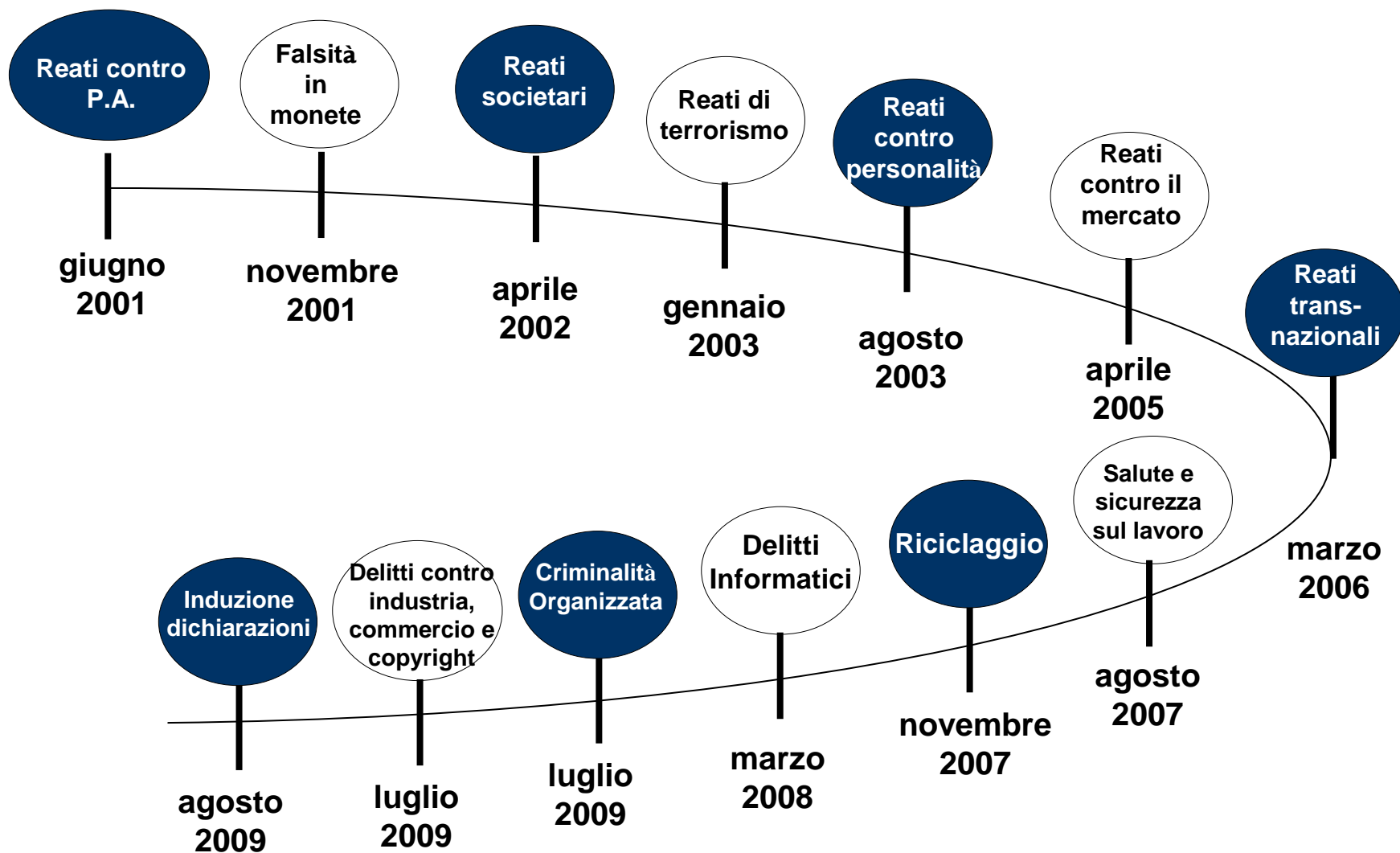
INTERESSE O VANTAGGIO

- L'interesse sussiste quando l'autore del reato ha agito con l'intento di favorire l'ente, indipendentemente dalla circostanza che poi tale obiettivo sia stato realmente conseguito.
- Il vantaggio sussiste quando l'ente ha tratto, o avrebbe potuto trarre, dal reato un risultato positivo, economico o di altra natura (incluso il risparmio su costi).
- L'ente non risponde invece se il fatto di reato è stato commesso indipendentemente o contro il suo interesse oppure nell'interesse esclusivo dell'autore del reato o di terzi.

AGENDA

- Lo schema del D.Lgs. 231/2001
- **I reati**
- Le sanzioni
- Il Modello di organizzazione, gestione e controllo
- Linee guida di riferimento

GLI AMPLIAMENTI DEI REATI PRESUPPOSTO



PANORAMICA – REATI CONTRO LA P.A.

Reati di truffa contro la P.A.

- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Truffa ai danni dello Stato
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- Frode informatica ai danni dello Stato o di altro ente pubblico
- Malversazione a danno dello Stato

Reati di concussione e corruzione

- Concussione
- Corruzione di pubblico ufficiale o persona incaricata di un pubblico servizio e istigazione alla corruzione per compiere atti d'ufficio
- Corruzione di pubblico ufficiale per la commissione di atto contrario ai doveri d'ufficio
- Corruzione di pubblico ufficiale in atti giudiziari
- Istigazione alla corruzione di pubblico ufficiale per omettere atti d'ufficio
- Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle CCEE e di funzionari delle CCEE e di Stati esteri

PANORAMICA – REATI SOCIETARI

Falsità

- False comunicazioni sociali
- Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione

Tutela capitale sociale e patrimonio

- Indebita restituzione dei conferimenti
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali proprie o della società controllante
- Operazioni in pregiudizio ai creditori
- Omessa comunicazione del conflitto di interessi
- Formazione fittizia del capitale
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori

Altri illeciti

- Impedito controllo
- Illecita influenza sull'assemblea
- Aggiotaggio
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza

PANORAMICA – ALTRI REATI

Delitti contro personalità individuale

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù
- Prostituzione minorile
- Pornografia minorile
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile
- ...

Reati di abuso di mercato

- Abuso di informazioni privilegiate
- Manipolazione del mercato

Riciclaggio

- Ricettazione
- Riciclaggio
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Salute e sicurezza sul lavoro

- Omicidio colposo
- Lesioni gravi o gravissime

Delitti informatici

- Documenti informatici
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici
- ...

Altri illeciti

- Falsità in monete
- Terrorismo
- Transnazionali
- ...

AGENDA

- Lo schema del D.Lgs. 231/2001
- I reati
- **Le sanzioni**
- Il Modello di organizzazione, gestione e controllo
- Linee guida di riferimento

SANZIONI INTERDITTIVE

- Le sanzioni previste sono particolarmente gravose per le società riconosciute colpevoli:
 - **Sanzioni Interdittive:** possono arrivare **fino a 2 anni** e consistere in:
 - interdizione dall'esercizio dell'attività
 - sospensione/revoca autorizzazioni, licenze, concessioni
 - divieto di contrattare con la pubblica amministrazione
 - esclusioni da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi
 - divieto di pubblicizzare beni o servizi



SANZIONI PECUNIARIE

- **Sanzioni Pecuniarie:** calcolate con il sistema delle quote (il cui valore oscilla da 258 a 1.549 euro), esse possono variare per tipologia di reato, ad esempio:
 - con riferimento ai reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro le sanzioni possono arrivare fino a 1.549.000 euro
 - oltre all'importo determinato con il sistema delle quote, per taluni reati, può essere disposto in aggiunta anche l'addebito del prezzo o profitto del reato (o un multiplo di tale profitto)
 - per gli illeciti amministrativi di abuso di mercato, le sanzioni disposte da CONSOB possono arrivare fino a 25 milioni euro.



ULTERIORI SANZIONI

- Il D.Lgs. 231/2001 prevede le seguenti ulteriori sanzioni:
 - la **confisca** del prezzo o profitto del reato o somme di denaro, beni o altre utilità di valore equivalente
 - la **pubblicazione** della **sentenza** di **condanna**
- Devono, infine, considerarsi le seguenti conseguenze negative:
 - applicazione **in via cautelare** delle sanzioni
 - danno all'immagine
 - azione di rivalsa nei confronti degli amministratori per danni patrimoniali subiti dalla società in conseguenza della mancata adozione del Modello 231

AGENDA

- Lo schema del D.Lgs. 231/2001
- I reati
- Le sanzioni
- **Il Modello di organizzazione, gestione e controllo**
- Linee guida di riferimento

IL MODELLO 231

- Configurata la responsabilità dell'ente e le sanzioni derivanti, il D.Lgs. 231/2001 prevede allo stesso tempo che l'azienda o l'ente in genere che ha **adottato** ed **attuato efficacemente** un idoneo Modello 231 possa ottenere l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità e delle corrispondenti sanzioni.

- **Esimente**
- **Riduzione sanzioni**
- **No sanzioni cautelari**



L'ADOZIONE DEL MODELLO 231

- L'adozione del Modello da parte della società è:
 - **facoltativa** e non obbligatoria, in quanto essere conformi è un'opportunità per ridurre il rischio di essere chiamati a rispondere per uno dei reati sanzionati dal D.Lgs. 231/2001
 - **preventiva** rispetto all'eventuale commissione dei reati sanzionati dal D.Lgs. 231/2001 (adozione ex ante)
 - **successiva** rispetto alla commissione dei reati sanzionati dal D.Lgs. 231/2001 (adozione ex post)
- I requisiti necessari per ottenere i benefici previsti dal D.Lgs. 231/2001 possono variare in funzione dell'autore del reato (apicale o sottoposto).

AGENDA

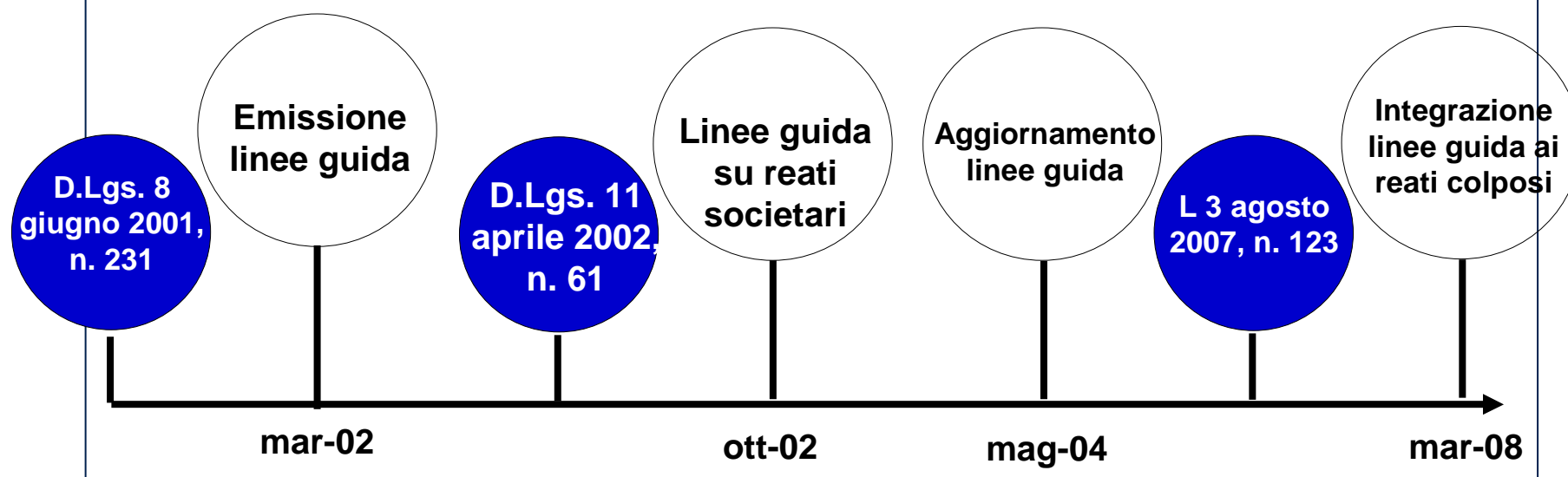
- Lo schema del D.Lgs. 231/2001
- I reati
- Le sanzioni
- Il Modello di organizzazione, gestione e controllo
- **Linee guida di riferimento**

LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO

- Il D.Lgs. 231/2001 prevede che le associazioni rappresentative degli enti possano redigere dei “codici di comportamento” per indirizzare i propri associati nella predisposizione dei propri Modelli di organizzazione, gestione e controllo.
- Le principali linee guida di riferimento elaborate per i propri associati e sottoposte all’esame del Ministero della Giustizia sono quelle adottate nel tempo dalle seguenti associazioni:
 - Abi
 - Confindustria
 - Confcommercio
 - Confcooperative
 - Confartigianato
 - Assobiomedica
 - Assogestioni
 - Etc.

LINEE GUIDA DI CONFINDUSTRIA

- Le linee guida sono state emesse e aggiornate in corrispondenza delle principali evoluzioni della stessa normativa. Così ad esempio, le linee guida di Confindustria:



LINEE GUIDA DI CONFINDUSTRIA - ANALISI

- Analisi delle Linee Guida di CONFINDUSTRIA
- ...

DOMANDE & RISPOSTE



CONTATTI

Giovanni Santoro, CPA

e.cimpanelli@audest.com

Enrico Cimpanelli, CPA, CFE

e.cimpanelli@audest.com

Stefano Barlini, CISA, CIA, CCSA, QAR

s.barlini@audest.com

Via Leopardi, 3 - 20123 Milano

Tel. +39 02 43912344 Fax +39 02 4390711

Via Calamatta, 16 (Piazza Cavour) - 00193 Roma

Tel. +39 06 68395091 - Fax +39 06 68581565

